



Camera di Commercio
Pavia

PREVENTIVO PER L'ANNO 2016

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

Pavia, novembre 2015

Ai sensi del D.P.R. 254 del 2.11.2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il Preventivo dell’Ente deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2016 è stata approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 15 del 16 novembre 2015

Il Bilancio Preventivo 2016 definisce le risorse necessarie all’attuazione dei programmi e delle attività, così come previsto dall’art. 7, comma 1, del D.P.R. 254/2005, nell’ambito di un contesto economico e normativo sempre più complesso nel quale la Camera di Commercio è chiamata a garantire la continuità dell’azione amministrativa e promozionale pur in presenza del taglio delle risorse (articolo 28 D.L. 90/2014 convertito con modificazioni in Legge 114/2014) e della riforma del sistema camerale di cui all’art. 10 della Legge 124 del 7.8.2015 che conferma la necessità di pervenire all’accorpamento con altre consorelle e prevede una ridefinizione delle funzioni camerali che saranno oggetto di appositi decreti attuativi della riforma che sono in fase di emanazione da parte del Governo.

CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2015

D.P.R. 254/2005

Il preventivo annuale si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti redatti in base allo schema Allegato "A" al Regolamento di contabilità. I criteri per la redazione del documento contabile sono indicati nei primi tre commi dell'art. 9 del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005.

I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Il preventivo economico riporta le previsioni complessive per ciascun conto di provento, onere e investimento e le classifica per destinazione nelle quattro funzioni istituzionali previste:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, che comprende le attività della Segreteria Generale, degli Organi e dell'Ufficio Segreteria Generale-URP;
- B) Servizi di supporto, che comprende le attività del Servizio risorse e patrimonio, dell'Ufficio Risorse Umane ed organizzazione e dell'Ufficio Protocollo Archivio e Spedizione;
- C) Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato, che comprende le attività del Servizio Registro Imprese e del servizio di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione, che comprende le attività del Servizio Promozione dell'Economia locale.

A ciascun conto è stata imputata la quota parte di oneri e proventi che ciascuna funzione assorbe direttamente, mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni in base a parametri di ripartizione oggettivi già utilizzati negli esercizi precedenti, quindi:

- i proventi e gli oneri sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base dei seguenti driver: numero di persone per centro di costo, mq. per centro di costo, numero di personal computer per centro di costo;
- gli investimenti per acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e di immobilizzazioni materiali e immateriali sono imputati alla funzione "Organi Istituzionali e Segreteria Generale".

Il pareggio di bilancio è conseguito per il 2016 mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, così come espressamente previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento di contabilità.

Il Preventivo 2016, così come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudentiale valutazione dei proventi, ai sensi degli artt. 2, comma 2, 6 e 7 del citato Regolamento, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e delle indicazioni fornite dal medesimo Ministero con nota n. 117490 del 24 giugno 2014 in merito agli effetti dei recenti decreti legge n. 66/2014 e 90/2014 per il sistema camerale.

Nella previsione dei proventi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in particolare:

- dal D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
- dal D.L. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni nella Legge 111/2011;
- dalla Legge 183/2011 – Legge di stabilità 2012;
- dal D.L. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 (c.d. *spending review*) che tenendo conto delle interpretazioni fornite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0190345 del 13.9.2012 e dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 74006 dell'1.10.2012;
- D.L. 101/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate" convertito nella Legge 125/2013;
- dal D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella Legge 89/2014;
- dal D.L. 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" relativo alla citata riduzione del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;
- dalla Legge 23.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015- che prevede all'art. 1 – commi da 391 a 394 - l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di

Tesoreria Unica dal 1.2.2015 che ha comportato il deposito delle disponibilità liquide su conti aperti presso la Tesoreria dello Stato.

Ai fini dell'armonizzazione con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, le Camere di Commercio sono inoltre tenute, in applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91 e del successivo D.M. 27.3.2013 "*Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*" a predisporre anche i seguenti documenti:

- budget economico annuale,
- budget economico pluriennale, su base triennale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo il principio di cassa,
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2016 comparate con i dati accertati a consuntivo 2014 e con le previsioni di consuntivo per l'esercizio 2015. Relativamente alle previsioni di consuntivo 2015 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni, anche significative, in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE AL CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	VARIAZ. % 2016 SU 2015	VARIAZ. % 2016 SU 2014
GESTIONE CORRENTE					
DIRITTO ANNUALE	8.698.457	5.753.379	5.157.420	-10,36	-40,71
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.793.658	1.800.000	1.824.000	1,33	1,69
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	506.570	282.083	282.003	-0,03	-44,33
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	221.605	156.500	157.000	0,32	-29,15
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-497	0	0		-100,00
PROVENTI CORRENTI	11.219.793	7.991.962	7.420.423	-7,15	-33,86
PERSONALE	2.375.929	2.379.313	2.365.223	-0,59	-0,45
Competenze al personale	1.784.707	1.793.213	1.787.523	-0,32	0,16
Oneri sociali	441.252	439.600	436.500	-0,71	-1,08
Accantonamenti TFR	132.281	130.000	128.200	-1,38	-3,09
Altri costi del personale	17.690	16.500	13.000	-21,21	-26,51
FUNZIONAMENTO	2.564.107	2.568.547	2.379.800	-7,35	-7,19
Prestazione di servizi	1.241.250	1.401.832	1.307.500	-6,73	5,34
Godimento beni di terzi	36.063	38.000	38.000	0,00	5,37
Oneri diversi di gestione	516.854	572.934	531.300	-7,27	2,79
Quote associative	671.075	457.781	400.000	-12,62	-40,39
Organi istituzionali	98.864	98.000	103.000	5,10	4,18
INTERVENTI ECONOMICI	3.987.458	3.000.000	4.300.000	43,33	7,84
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2.768.122	1.921.260	1.756.500	-8,58	-36,55
ONERI CORRENTI	11.695.616	9.869.120	10.801.523	9,45	-7,64
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-475.823	-1.877.158	-3.381.100	80,12	610,58
GESTIONE FINANZIARIA					
PROVENTI FINANZIARI	384.282	337.650	208.600	-38,22	-45,72
ONERI FINANZIARI	6.501	6.500	6.500	0,00	-0,02
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	377.781	331.150	202.100	-38,97	-46,50
GESTIONE STRAORDINARIA					
PROVENTI STRAORDINARI	1.128.501	30.000	0	-100,00	-100,00
ONERI STRAORDINARI	356.099	330.000	321.000	-2,73	-9,86
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	772.402	-300.000	-321.000	7,00	-141,56
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0	0	0		
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	674.360	-1.846.008	-3.500.000		

ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO E DI ONERE

A) PROVENTI CORRENTI € 7.420.423

1) Diritto Annuale € 5.157.420

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo (al lordo dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti) è stata effettuata operando una riduzione del 40% del provento da diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

In coerenza con i principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009 (in particolare al documento n. 3 "criteri di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale"), una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, è stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto, al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi, è stato calcolato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per contabilizzare il presunto mancato introito per importi la cui esigibilità è dubbia. Tale accantonamento viene determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi.

La stima del diritto 2016 è stata effettuata, come indicato dal Ministero delle Attività Produttive con nota n. 72100/2009, sulla base dei dati messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A. relativi alle imprese che, al 30 settembre, hanno provveduto al versamento del diritto 2015 e di quelle per cui il versamento risulta omesso. Si sono inoltre tenuti in considerazione gli effetti della perdurante crisi dell'economia, che fanno prevedere, in particolare, un ulteriore calo del fatturato delle imprese iscritte in sezione ordinaria, e delle possibili modifiche anagrafiche.

L'importo presunto del diritto dovuto ammonta a € 4.704.160, sul quale si prevede una riscossione di circa il 71% nell'esercizio. Sul credito presunto sono state calcolate le sanzioni e gli interessi per € 468.260, pertanto il totale del diritto annuale iscritto a preventivo risulta di € 5.157.420 (al netto dei rimborsi previsti per € 15.000) e viene interamente imputato, per convenzione, alla funzione B.

A fronte dell'individuazione di tale importo è stato calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la copertura della quota di dubbia esigibilità, iscrivendo alla corrispondente voce degli accantonamenti l'importo di € 1.530.000.

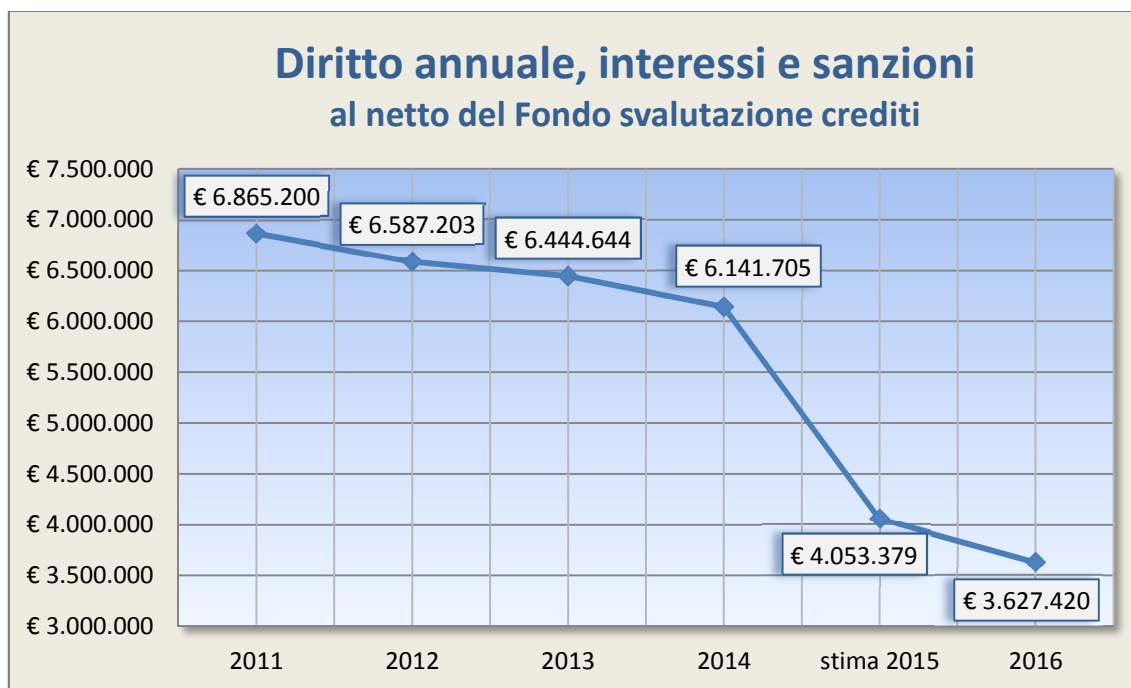
Nella tabella che segue vengono riassunti i dati relativi alle previsioni iscritte a preventivo relative al diritto, alle sanzioni e al relativo Fondo svalutazione crediti che è iscritto nel mastro "Ammortamenti e accantonamenti" degli Oneri correnti:

	Previsione 2016	Fondo svalutazione	Netto
Diritto annuale	4.704.160	1.530.000	3.174.160
Sanzioni	418.260		418.260
Interessi	50.000		50.000
Rimborso diritto annuale	-15.000		-15.000
TOTALE	5.157.420	1.530.000	3.627.420

La composizione del diritto annuale relativamente agli esercizi 2013/2016 è di seguito dettagliata:

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Stima a Consuntivo 2015	Preventivo 2016
Diritto, interessi e sanzioni iscritti a bilancio	8.982.869	8.698.457	5.753.379	5.157.420
Fondo svalutazione crediti	2.538.226	2.556.752	1.700.000	1.530.000
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	6.444.643	6.141.705	4.053.379	3.627.420

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da "diritto annuale, sanzioni e interessi", al netto del fondo svalutazione crediti e degli eventuali rimborsi per diritto non dovuto, nel periodo 2011-2016.



2) Diritti di segreteria € 1.824.000

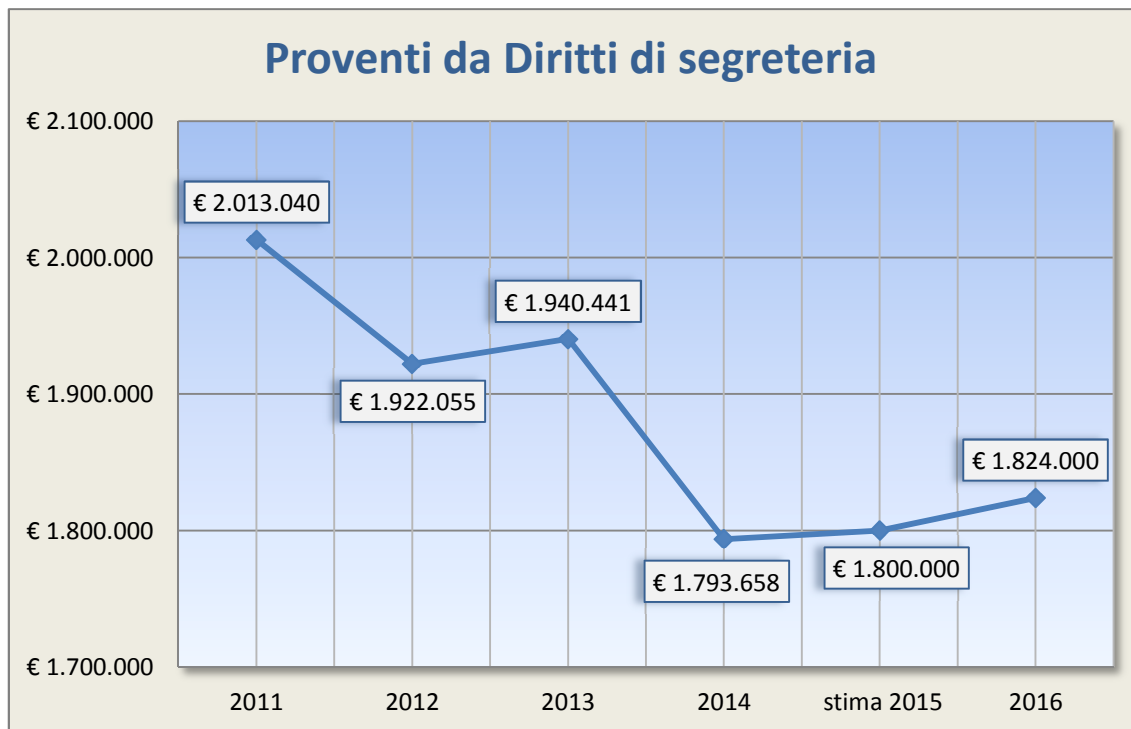
Nelle more della rideterminazione delle tariffe e dei diritti delle Camere di Commercio sulla base dei costi standard definiti dal MISE, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 28 comma 2 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.7.2012), ed è prevista in lievissimo aumento (+1,33% su 2015 e + 1,69% su 2014) stante l'incertezza sui tempi di emanazione del decreto ministeriale di rideterminazione.

Lo stanziamento di tali proventi è previsto in € 1.824.000, e costituisce circa il 25% dei proventi della gestione corrente.

Nella previsione sono compresi tutti i diritti di segreteria di competenza dell'Ente, al netto dei rimborsi presunti, suddivise tra le diverse funzioni in base all'attività direttamente riferibili alle stesse e precisamente:

- Funzione C – Anagrafe e Regolazione del Mercato – comprende diritti di segreteria del Registro Imprese, del Servizio Metrico, e dell'Ufficio Conciliazione - Brevetti per € 1.796.550;
- Funzione D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica – comprende i diritti di segreteria relativi ai centri di costo “Ambiente, qualità e promozione del territorio” e “Studi, statistica e informazione” per complessivi € 27.450

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dei proventi da "diritti di segreteria" nel periodo 2011-2016:



3) Contributi , trasferimenti ed altre entrate € 282.003

Nei proventi in esame sono compresi:

- gli affitti attivi per € 222.083 relativi ai canone di locazione dell'immobile denominato Scuola Necchi locato alla Provincia di Pavia e sede dell'IPSIA Cremona e dei locali adibiti a Bar in Via Mentana 39;
- il contributo annuale che la Banca Popolare di Sondrio riconosce all'Ente per la gestione del servizio di cassa (€ 2.000);
- i contributi che perverranno dal Fondo di Perequazione Nazionale (€ 20.000);
- i contributi che perverranno dall'Unione Europea per progetti presentati su bandi comunitari (€ 20.000);
- i rimborsi e recuperi diversi (€17.920).

4) Proventi da gestione di servizi € 157.000

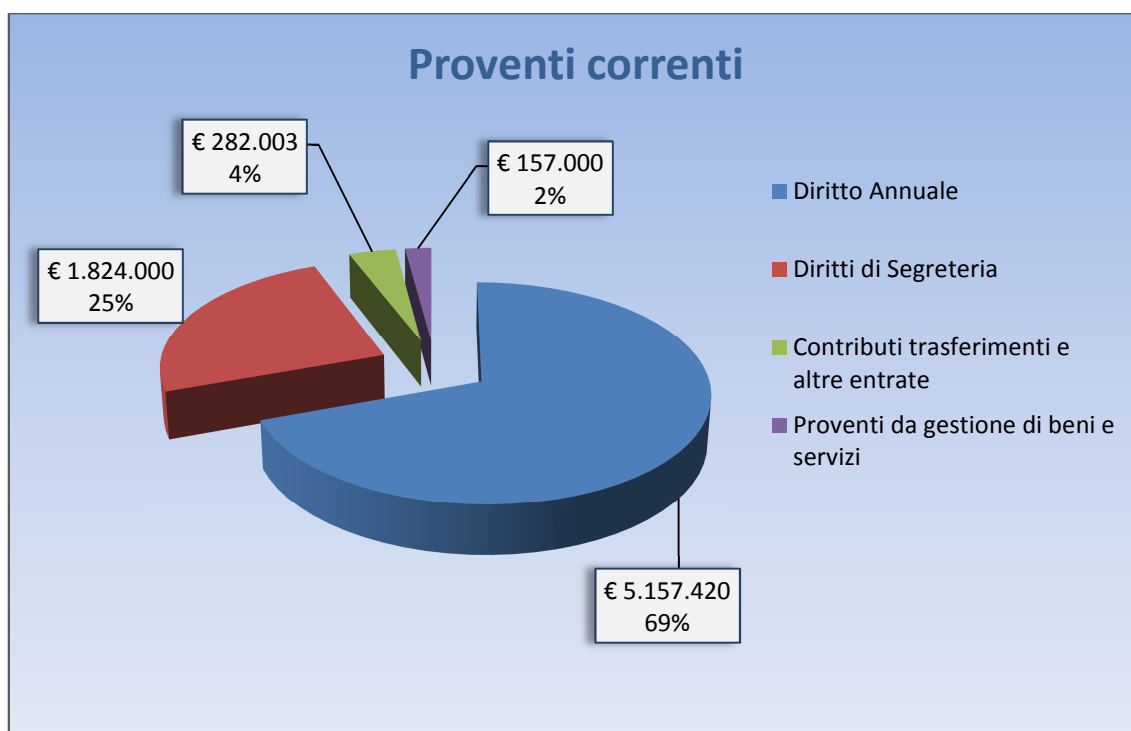
Tutti i proventi derivanti all'Ente dalla gestione di servizi aventi natura commerciale sono compresi in questo mastro che si mantiene sostanzialmente stabile rispetto alle previsioni di consuntivo 2015, registrando però una forte diminuzione rispetto

all'accertamento 2014 (- 29%) . Sono quindi previsti i proventi che la Camera ottiene dalla gestione del Palazzo Esposizioni per € 53.500 (Funzione B); i servizi forniti dagli uffici dell'Area dei Servizi Istituzionali per € 83.000 (Funzione C); la gestione della Sala Contrattazione Merci di Mortara per € 20.500 (Funzione D).

5) Variazioni delle rimanenze

Non si sono stimati i valori delle rimanenze. In sede di Bilancio d'esercizio saranno rilevate le relative poste rettificative.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale dei Proventi Correnti:



B) ONERI CORRENTI € 10.801.523

6) Personale € 2.365.223

La previsione 2016 è in linea rispetto alle previsioni per l'esercizio in corso ed è stata formulata in base al numero di dipendenti attualmente in servizio non essendo previsti collocamenti a riposo. Nel 2016 sarà sottoscritto il nuovo CCNL e, pertanto, si è previsto un incremento dei valori retributivi pari all'1%.

Lo stanziamento di € 2.365.223 comprende gli oneri per le competenze ordinarie e accessorie (€ 1.787.523), gli oneri sociali (€ 436.500), le altre spese del personale (€ 13.000) e l'accantonamento al fondo Trattamento di fine rapporto/TFS (€ 128.200). In merito a tale onere si evidenzia che le Camere di commercio, ai sensi delle disposizioni legislative, sono tenute a liquidare con risorse proprie ai dipendenti il Trattamento di fine servizio e il Trattamento di fine rapporto.

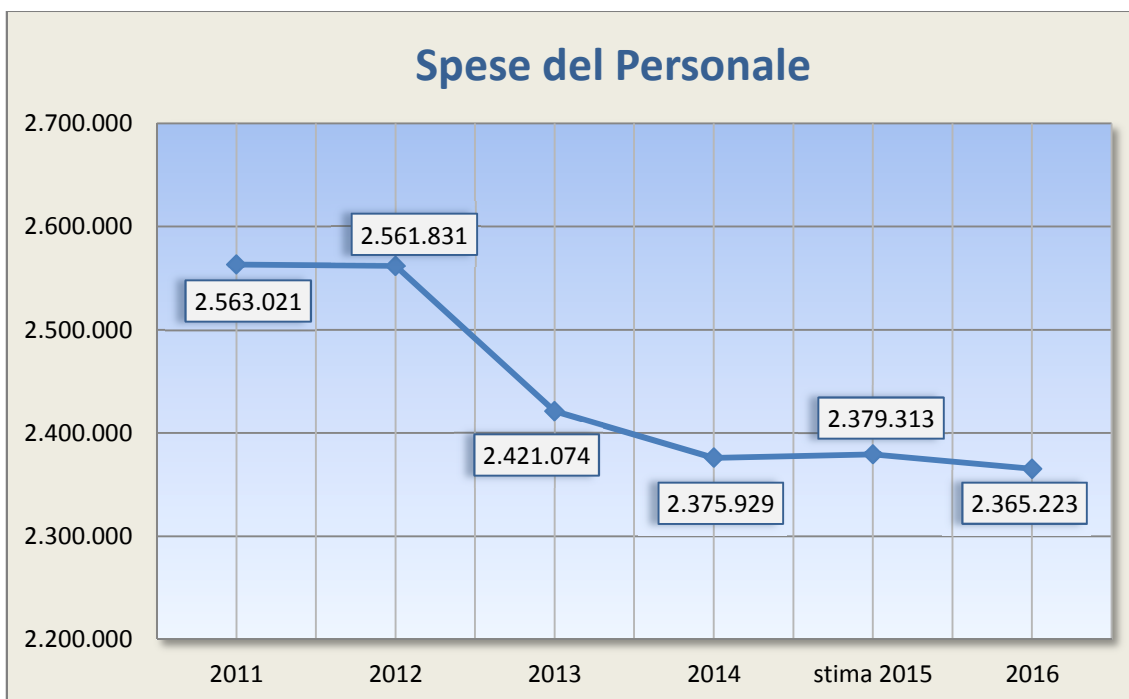
Ad ogni centro di costo sono stati attribuiti gli oneri relativi al personale assegnato, compresa la quota di retribuzione accessoria quantificata in base ai dati medi degli ultimi anni.

La previsione degli "altri costi", pari a € 13.000, riguarda il rimborso spese per il personale distaccato al Ministero e per quello in aspettativa sindacale nonché il rimborso spese per il personale ex Upica.

Il dettaglio dei costi per il personale è così riepilogato:

SPESE DEL PERSONALE	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Stima a Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Variazione 2016/2015
Competenze al personale	1.809.817	1.784.707	1.793.213	1.787.523	-5.690
Oneri sociali	458.662	441.252	439.600	436.500	-3.100
Accantonamento trattamento di fine rapporto	130.427	132.281	130.000	128.200	-1.800
Altri costi	22.168	17.690	16.500	13.000	-3.500
TOTALE	2.421.074	2.375.929	2.379.313	2.365.223	-14.090

L'andamento degli Oneri del Personale è riportato nel grafico seguente:



7) Funzionamento € 2.379.800

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto dei criteri di risparmio e di rigore e dei vincoli imposti dalle norme vigenti che hanno rese nulle le possibilità per l'Ente di effettuare alcune tipologie di spesa (pubblicità, rappresentanza, consulenze, sponsorizzazioni), fortemente limitate altre (missioni, formazione, manutenzione ordinaria di immobili di proprietà) e infine ridotto gli oneri rientranti nella categoria dei consumi intermedi.

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, gli oneri di funzionamento comprendono le seguenti sezioni:

- prestazioni di servizi
- godimento beni di terzi
- oneri diversi di gestione
- quote associative
- organi istituzionali

che sono riepilogate nella tabella che segue:

FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Stima a Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Variazione 2016/2015
Prestazioni di servizi	1.372.402	1.241.250	1.401.832	1.307.500	-94.332
Godimento beni di terzi	29.927	36.063	38.000	38.000	-
Oneri diversi di gestione	511.682	516.854	572.934	531.300	-41.634
Quote associative	702.330	671.075	457.781	400.000	-57.781
Organi istituzionali	103.499	98.864	98.000	103.000	5.000
TOTALE	2.719.840	2.564.107	2.568.547	2.379.800	-188.747

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo:

Prestazione di servizi € 1.307.500

PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Stima a Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Variazione 2016/2015
Utenze	207.584	132.908	180.000	135.000	-45.000
Pulizia e vigilanza	97.474	97.820	92.000	85.000	-7.000
Manutenzioni	109.325	108.209	105.968	120.000	14.032
Assicurazioni	35.055	38.928	38.000	39.400	1.400
Oneri legali e professionali	5.186	9.877	19.032	15.000	-4.032
Automazione servizi	712.556	626.959	734.467	702.000	-32.467
Altri oneri per servizi	125.680	128.807	127.745	107.000	-20.745
Altri oneri per il personale	79.541	97.742	104.620	104.100	-520
TOTALE	1.372.402	1.241.250	1.401.832	1.307.500	-94.332

La voce "utenze" si riferisce alle spese telefoniche, consumo acqua, energia elettrica e riscaldamento ed è calcolata tenuto conto delle tariffe applicate dai gestori dei servizi.

Le spese per pulizie locali sono pari a € 75.000 e quelle per vigilanza a € 10.000.

Gli *oneri complessivi per manutenzione ordinaria dei beni immobili* istituzionali di proprietà, prevista in € 105.000, tiene conto dei limiti previsti all'art. 2 comma 618 della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 comma 1 del DL. 78/2010, sia dei numerosi immobili di proprietà. Il 50% di tali oneri è riferita al Palazzo Esposizioni.

Gli *oneri di manutenzione dei beni mobili* relative ai contratti di assistenza e manutenzione di impianti e attrezzature sono pari a € 15.000.

Le spese per assicurazioni beni immobili, mobili, responsabilità civile e tutela legale per colpa lieve amministratori e dirigenti sono stimate pari a € 39.400.

L'onere per spese legali e professionali è previsto in € 15.000.

La spesa per Automazione dei servizi (€ 702.000) è stata stimata in diminuzione rispetto all'anno 2015 anche per effetto della prevista riduzione dei canoni di alcuni servizi forniti da Infocamere Scpa.

La spesa riguarda l'informatizzazione e il servizio hosting forniti in particolare da Infocamere Scpa. Il 60% delle spese previste (€ 420.000) è imputato all'Area dei Servizi istituzionali che comprende le funzioni del Registro Imprese e della Regolazione del mercato.

La voce *altri costi per servizi* è di seguito dettagliata:

ALTRI COSTI PER SERVIZI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Stima a Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Variazione 2016/2015
Oneri postali	28.627	22.870	23.000	20.000	-3.000
Oneri per la riscossione di entrate	46.527	55.815	40.000	40.000	-
Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	20.141	13.890	15.000	15.000	-
Altri Oneri di funzionamento	10.233	16.193	23.000	20.000	-3.000
Oneri per altri servizi	20.152	20.039	26.745	12.000	-14.745
TOTALE	125.680	128.807	127.745	107.000	-20.745

Gli *oneri postali*, previsti in diminuzione rispetto le spese del corrente anno (- € 3.000), sono suddivise in spese postali per invii obbligatori per Legge relativi al recapito delle sanzioni amministrative (€ 13.000) e spese postali e di recapito ordinarie (€ 7.000).

Gli *oneri per la riscossione di entrate* (€ 40.000) comprendono il rimborso delle spese per la riscossione a mezzo modello F24 e i compensi per i concessionari della riscossione.

Gli *oneri per altri servizi* stimati in € 12.000 comprendono gli oneri previdenziali su compensi co.co.co, le spese per facchinaggio e le spese condominiali degli immobili ex uffici decentrati.

La voce *altri costi per il personale* pari a € 104.100 è relativa:

- agli *oneri per la formazione del personale*, la cui previsione, pari a € 40.000, è stata definita nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 c. 13 della Legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009);
- al *servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto* (€ 50.000), il valore singolo dei buoni pasto è definito in € 7,00 ai sensi delle vigenti disposizioni;

- agli oneri per missioni del personale, previste in € 13.000, sempre nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009, fatta eccezione per le missioni del personale ispettivo);
- ai corrispettivi per somministrazione del personale (€ 1.100).

Godimento beni di terzi € 38.000

Gli oneri iscritti nel mastro Godimento Beni di Terzi, previsti in € 38.000, riguardano i contratti di noleggio delle fotocopiatrici, delle stampanti, dell'affrancatrice postale e delle autovetture esclusivamente dedicate al Servizio Ispettivo Metrico.

Oneri diversi di gestione € 531.300

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Stima a Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Variazione 2016/2015
Abbonamenti a giornali	13.757	11.144	7.800	7.800	-
Cancelleria	2.862	2.800	3.400	3.000	-400
Carnet ATA e certificati di origine	9.482	4.379	7.600	8.000	400
Materiale di consumo	31.530	35.511	31.400	35.000	3.600
Costo acquisto CNS e TOKEN USB	-	-	36.234	40.000	3.766
Imposte e tasse	451.629	459.221	485.500	435.500	-50.000
Altri oneri di gestione	2.422	3.800	1.000	2.000	1.000
TOTALE	511.682	516.854	572.934	531.300	-41.634

Le imposte e tasse che l'Ente prevede di versare nel 2016 ammontano a € 435.500 pari al 18,30% degli oneri di funzionamento. Gli oneri relativi a IRES (€ 80.000), IMU (€ 116.500) e TARI (€ 45.000) sono stati iscritti alla funzione Servizi di Supporto e saranno imputati al Centro di Costo "Servizi Comuni" per essere poi ripartiti sulle altre funzioni istituzionali in base ai mq di superficie occupati. Infatti il reddito dei fabbricati concorre per il 90% alla formazione del debito verso l'Erario per l'IRES, mentre entrambe le altre imposte tassano direttamente gli immobili.

L'IRAP (€ 153.000) è calcolata sugli emolumenti previsti per il personale e per i collaboratori di ciascuna funzione istituzionale ed ad esse direttamente attribuita.

Le altre imposte e tasse si riferiscono alle ritenute d'imposta sui proventi finanziari imputate alla Funzione "servizi di supporto".

Gli altri oneri iscritti in questo mastro riferiti all'acquisto di cancelleria, modulistica, materiale di consumo. I costi per l'abbonamento a riviste e quotidiani, ritenuti necessari

per l'attività degli uffici sono stati, ridotti in applicazione della spending review anche grazie alla scelta di effettuare già dal 2015 quasi esclusivamente abbonamenti online.

Quote associative € 400.000

La previsione della spesa per quote associative ad organismi del sistema camerale è stata effettuata sulla base delle nuove aliquote di contribuzione previste da tali organismi per l'anno 2016, anche a seguito della riduzione del diritto annuale operata dall'art. 28 del D.L 90/2014.

Anche lo stanziamento per il Fondo di perequazione nazionale di cui all'art. 18 della legge 580/1993, è stato ridotto.

Le quote associative incidono per il 16,80% sugli oneri di funzionamento

QUOTE ASSOCIATIVE	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Stima a Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Variazione 2016/2015
Partecipazione Fondo perequativo nazionale	256.241	243.268	160.000	140.000	-20.000
Quote associative	26.207	24.962	27.781	10.000	-17.781
Contributo ordinario Unioncamere Roma	220.994	212.024	140.000	130.000	-10.000
Contributo ordinario Unioncamere Lombardia	198.888	190.822	130.000	120.000	-10.000
TOTALE	702.330	671.075	457.781	400.000	-57.781

Spese per organi istituzionali € 103.000

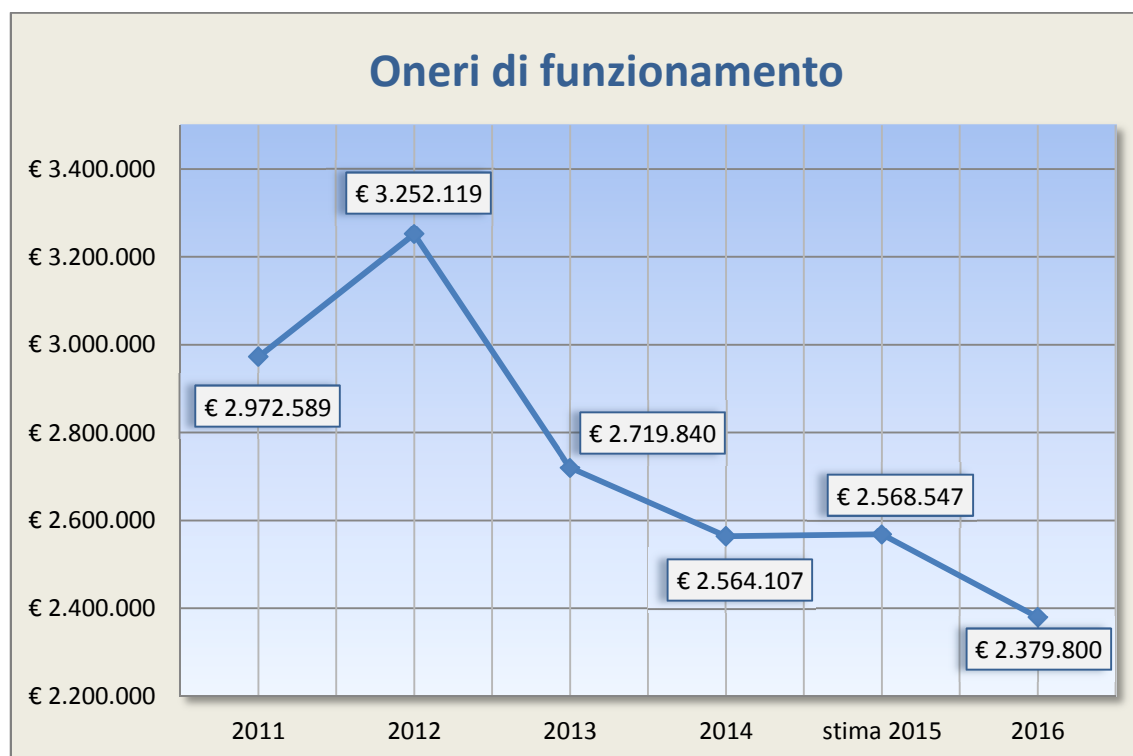
Comprendono i compensi per gettoni di presenza per i componenti il Consiglio e la Giunta, l'indennità e i rimborsi spese del Presidente, il compenso e i rimborsi spese ai componenti il Collegio dei Revisori. L'art. 10 – comma 1 lettera f) – della Legge 124/2015 ha definito la gratuità degli incarichi degli organi, ad eccezione degli incarichi di Revisore dei Conti, e ha demandato al Governo ad adottare il decreto attuativo. Conseguentemente gli oneri in esame saranno rivisti ai sensi delle emanate disposizioni.

I compensi attualmente iscritti a Preventivo sono stati approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 4 del 29.4.2013 sulla base del decreto del Presidente della Repubblica n. 363/2001 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la determinazione dei compensi ai presidenti e ai componenti degli organi delle Camere di Commercio" e dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con

nota dell'1.10.2012, e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note 170588 del 31.7.2012, n. 1066 del 4.1.2013 e n. 36549 del 1.3.2013.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Stima a Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Variazione 2016/2015
Compensi al Consiglio	7.983	8.185	10.000	10.000	-
Compensi e rimborsi spese alla Giunta	13.410	10.101	15.000	15.000	-
Indennità e rimborsi spese al Presidente	42.364	40.999	40.000	45.000	5.000
Compensi e rimborsi spese al Collegio dei Revisori	27.491	27.229	27.000	27.000	-
Gettoni di presenza commissioni	269	366	-	-	-
Compensi al Nucleo di valutazione	11.983	11.983	6.000	6.000	-
TOTALE	103.499	98.864	98.000	103.000	5.000

Il grafico illustra l'andamento degli oneri di funzionamento nel periodo 2011 - 2016:



8) Interventi economici € 4.300.000

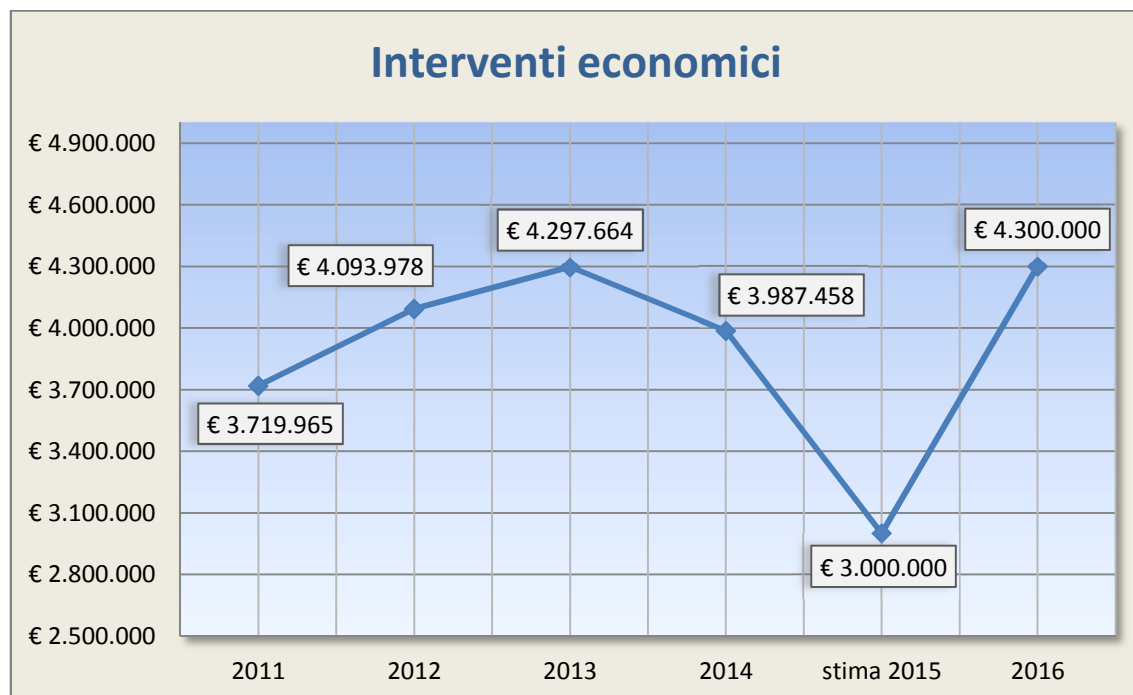
La previsione riguarda gli interventi a sostegno e promozione dell'economia provinciale, le cui finalità e obiettivi sono illustrate nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale lo scorso 16 novembre con deliberazione n. 15.

Nel 2015 si sono registrati i primi segnali di ripresa dell'economia provinciale dopo anni di congiuntura fortemente negativa, è quindi necessario che la Camera rafforzi, in via eccezionale, il proprio supporto al tessuto imprenditoriale anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti che dovrà essere finalizzato a investire in azioni di impatto che diano una forte spinta alla congiuntura positiva in atto. Nella tabella che segue sono evidenziati gli stanziamenti promozionali suddivisi per gli obiettivi strategici individuati nella Relazione Previsionale Programmatica, il contributo all'azienda speciale Pavisviluppo ammonta a € 876.000 ed è diminuito del 5% rispetto al contributo previsto per l'esercizio 2015.

OBIETTIVI STRATEGICI	Stanziamen- to 2016	Tramite Paviasviluppo
1 – SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE		
1.1 - Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale	550.000	171.000
1.2 - Favorire l'accesso al credito e una migliore gestione della leva finanziaria	650.000	=
1.3 - Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione	1.210.000	150.000
1.4 - Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa	190.000	102.000
1.5 - Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio	1.350.000	415.000
1.6 - Aiutare le imprese a disintermediare e semplificare il rapporto con la PA	80.000	=
1.7 - Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato	140.000	=
2 – PROCESSI INTERNI		
2.1 - Sviluppare nuove funzioni di servizio migliorando l'efficienza della struttura	=	=
2.2. Valorizzare i canali di comunicazione per migliorare la conoscenza dei servizi dell'Ente e l'efficacia degli interventi	100.000	38.000
3 – CRESCITA E APPRENDIMENTO		
3.1 Valorizzare le competenze e le professionalità interne sviluppando capacità consulenziali e di coaching	=	=

3.2 - Incrementare le conoscenze sul sistema economico locale	30.000	=
3 – ECONOMICO - FINANZIARIA		
4.1 Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi	=	=
TOTALE	4.300.000	876.000

L'andamento degli oneri per interventi economici è evidenziato nel grafico che segue.



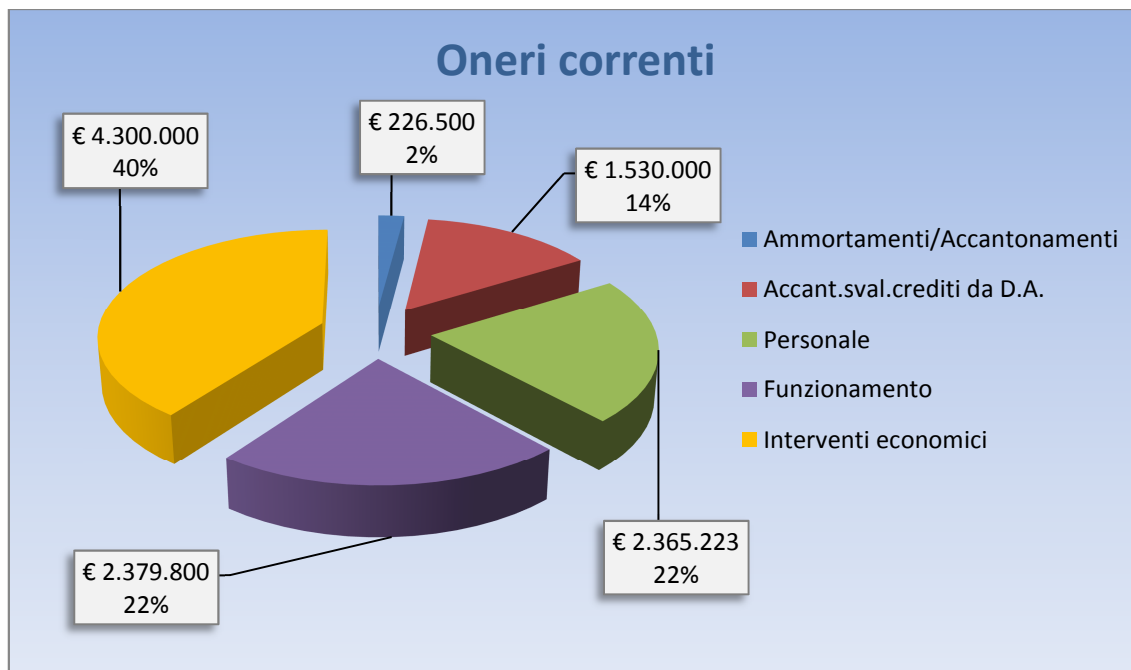
9) Ammortamenti e accantonamenti € 1.756.500

La previsione riguarda l'importo dell'accantonamento ai fondi ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e di quelle materiali, integrati con le quote calcolate sugli investimenti manutentivi e sugli acquisti di immobilizzazioni effettuate nel 2015 per un totale di € 221.500.

Sono inoltre previsti:

- un accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale per € 1.530.000, secondo le risultanze dei conteggi riportati nel paragrafo relativo ai proventi per diritto annuale;
- un accantonamento quota parte per perdite partecipate previsto dalla L. 147/2013 per € 5.000.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale degli Oneri Correnti:



Il Risultato della Gestione Corrente risulta negativo per € 3.381.100

Rispetto alla stima di chiusura dell'esercizio 2015 il disavanzo è incrementato di € 1.503.942 per le motivazioni già esposte nei singoli paragrafi.

Va evidenziato inoltre che il risultato della gestione "ordinaria" dell'Ente (al netto quindi degli interventi promozionali) risulta in avanzo di € 918.900.

C) GESTIONE FINANZIARIA

ATTIVITA' FINANZIARIA	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Stima a Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Variazione 2016/2015
Interessi c/c bancario e postale	31.140	45.050	10.050	3.000	-7.050
Interessi su titoli	407.341	325.000	325.000	203.000	-122.000
Proventi mobiliari	2.863	1.312	-	-	-
Altri interessi	3.011	2.500	2.600	2.600	-
TOTALE PROVENTI	444.355	373.862	337.650	208.600	-129.050
Oneri finanziari	-6.539	-6.501	-6.500	-6.500	-
TOTALE ONERI	-6.539	-6.501	-6.500	-6.500	-
ATTIVITA' FINANZIARIA	437.816	367.361	331.150	202.100	-129.050

a) Proventi finanziari € 208.600

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi (€ 3.000) che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1 – commi da 391 a 394 - della Legge di Stabilità 2015 le Camere di Commercio hanno trasferito le proprie disponibilità liquide dal conto corrente bancario aperto presso l'Istituto Cassiere al conto di Tesoreria Unica.

La stima di proventi finanziari per interessi attivi è stata ridotta rispetto al provento stimato per il 2015 tenuto conto che il tasso attivo attualmente applicato dalla Tesoreria Unica è pari allo 0,24% lordo.

La previsione di proventi finanziari tiene conto anche degli interessi su anticipazioni di TFS/TFR concessi ai sensi di legge al personale (€ 2.600) e degli interessi su BTP nominali € 7.500.000 che matureranno nell'anno.

Tutti i proventi sono iscritti alla funzione B – Servizi di Supporto.

b) Oneri finanziari € 6.500

Gli oneri finanziari sono riferiti alla quota 2016 dell'onere di acquisto sopra la pari di € 2.500.000 di BTP con scadenza 1.2.2017 e rendimento 4% calcolata secondo quanto previsto dalla circolare 3622/2009 già citata.

L'Ente non ha effettuato ricorso a terzi per il finanziamento della propria attività e non si prevede l'assunzione di mutui o anticipazioni nel 2016 quindi non sono previsti oneri finanziari relativi.

Il Risultato della Gestione Finanziaria risulta quindi positivo per € 202.100.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

a) Proventi straordinari

Per la gestione straordinaria, legata alle attività non tipiche della Camera, non sono state effettuate previsioni di proventi.

b) Oneri straordinari € 321.000

Negli oneri straordinari si è ritenuto di prevedere, all'interno della funzione Organi Istituzionali e Segreteria Generale, la somma di € 321.000 per i riversamenti al bilancio

dello Stato delle corrispondenti somme risparmiate in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica già evidenziate a pagina 2.

Le norme che prevedono tale versamento sono: articolo 6, comma 21, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 - articolo 61, comma 17, D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 - articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, e articolo 50, comma 3, D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

Il Risultato della Gestione Straordinaria risulta quindi negativo per € 321.000.

DISAVANZO ECONOMICO PRESUNTO € 3.500.000

Il disavanzo economico d'esercizio verrà coperto, conformemente a quanto previsto dall' art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Al 31.12.2014 il Patrimonio netto ammontava a € 31.639.525. Di tale somma € 9.194.163 sono rappresentati da immobilizzazioni, € 5.692.825 sono riserve di patrimonio e, pertanto, per la copertura dei disavanzi di gestione, restano € 16.725.536 che risultano adeguati alla copertura sia del disavanzo previsto nel 2015 sia di quello previsto per l'esercizio 2016 che ammontano a complessivi € 5.346.008.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti ammonta a € 200.000

Per le **immobilizzazioni materiali** sono previsti € 200.000.

L'importo stanziato si riferisce per € 20.000 all'eventuale manutenzione o acquisto di beni mobili o attrezzature e per € 180.000 a oneri di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà per eventuali opere straordinarie sugli immobili che dovessero rivelarsi necessarie per il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La programmazione delle opere terrà conto dei vincoli previsti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (art. 8 c. 1).

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27.3.2013

Il D.M. 27.3.2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” emanato in applicazione del D.Lgs. 91/2011 - che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, fra le quali le Camere di Commercio - prescrive l'introduzione di nuovi documenti di pianificazione, unitamente a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005, e precisamente:

- il Budget economico annuale,
- il Budget economico pluriennale,
- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22.8.2013, ha fornito le prime indicazioni per l'applicazione del D.M. 27.3.2013 e il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12.9.2013, ha diramato specifiche istruzioni applicative per la predisposizione dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 per le Camere di Commercio.

Il Budget economico annuale è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013, riclassificando il Preventivo di cui all'allegato A del DPR 254/2005 sulla base della tabella di raccordo predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico previsto dal D.M. 27.3.2013 (art. 2), proposto dal Mise.

Il Budget economico pluriennale per il triennio 2016/2018 è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste contabili coincidente con quella del Budget economico annuale.

Gli oneri per interventi economici - che nello schema previsto dal DM 27.3.2013 sono previsti nei “costi della produzione” alla voce “7) per servizi” lettera “a) erogazione di servizi istituzionali” – sono stati previsti per un importo che assicuri il pareggio di bilancio sia nel 2017 che nel 2018 .

Per l'esercizio 2017 si sono conseguentemente iscritti oneri per interventi economici per € 512.677 e per il 2018 € 275.514.

Nella tabella della pagina successiva sono riportate le risultanze dei due documenti sopra evidenziati.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE (artt. 1 e 2 d.m. 27/03/2013)				
	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Stima	Budget	Budget	Budget
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	7.593.379	7.021.420	6.286.920	6.286.920
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi	398.583	399.003	394.000	186.000
Totale valore della produzione (A)	7.991.962	7.420.423	6.680.920	6.472.920
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi	-4.500.832	-5.712.500	-1.777.577	-1.535.414
8) per godimento di beni di terzi	-38.000	-38.000	-38.000	-38.000
9) per il personale	-2.379.313	-2.365.223	-2.267.843	-2.240.406
10) ammortamenti e svalutazioni	-1.918.500	-1.751.500	-1.491.500	-1.491.500
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti	-2.760	-5.000		
14) oneri diversi di gestione	-1.350.715	-1.250.300	-1.180.300	-1.170.300
Totale costi (B)	-10.190.120	-11.122.523	-6.755.220	-6.475.620
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-2.198.158	-3.702.100	-74.300	-2.700
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari	337.650	208.600	80.800	2.700
17) interessi ed altri oneri finanziari	-6.500	-6.500	-6.500	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	331.150	202.100	74.300	2.700
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
19) svalutazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	30.000			
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-9.000			

Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	21.000			
Risultato prima delle imposte	-1.846.008	-3.500.000	0	0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-1.846.008	-3.500.000	0	0

Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013 e nota prot. 87080 del 09.06.2015, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali che di seguito si specificano:

- *Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"*
Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" in cui sono raggruppate le attività camerali riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese.
- *Missione 012 "Regolazione dei mercati"*
Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" nel quale confluiscono le spese relative alle attività camerali in materia di anagrafe e regolazione del mercato (funzione istituzionale C).
- *Missioni 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"*

Programma 005 “Sostegno all’ internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy” in cui confluiscono le spese derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D).

- *Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”- Programma 002 “Indirizzo politico”* che accoglie le spese relative alle funzioni istituzionali A “Organi istituzionali e segreteria generale” ;
- *Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” Programma 003 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”* in cui confluiscono le attività camerali definite di “supporto” (funzione istituzionale B).
- *Missione 33 - “Fondi da ripartire”*
- *Missione 90 - “Servizi per conto terzi e partite di giro”*
- *Missione 91 - “Debiti da finanziamento dell’Amministrazione”*

I programmi sono assegnati alla Responsabilità del Segretario Generale che a sua volta assegna le risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che si intendono realizzare.

Essendo una previsione di cassa le entrate e le spese sono state previste secondo la codifica SIOPE di cui al D.M. 12.4.2011; le spese sono state attribuite alle singole missioni se direttamente riferibili all’espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività a loro connessi.

Nella predisposizione del prospetto si è quindi provveduto:

- ad allocare gli importi delle voci del preventivo economico 2016, degli investimenti 2016, dei debiti e crediti stimati al 31.12.2015 nelle voci del prospetto secondo la codificazione gestionale Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di commercio;
- ad individuare la percentuale di riscossione/pagamento di ciascuna voce di entrata, di spesa/investimento, di debito-credito;
- a classificare tutti i costi in diretti o indiretti, al fine dell’imputazione alle attività e progetti presenti nei programmi.

Nella tabella che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto 2016:

COFOG						
Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi	1		Funzione ISTITUZIONALE
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	
	Descrizione programma			1	3	
				Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			A 102 - Sistema Camerale C400 - RESP. AREA DEI SERVIZI PROMOZIONALI C412 - Sostegno al sistema imprenditoriale e promozione estera C414 - Ambiente, qualità e promozione del territorio C415 - Studi, statistica e informazione
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B323 - Metrico B324 - Conciliazione/Brevetti B326 - Protesti e Sanzioni	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			C413 - Estero
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria Generale/URP		
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		A201 - Personale A211 - Ragioneria, controllo di gestione, diritto annuale A212 - Provveditorato/Ufficio Tecnico A214 - Ausiliari A223 - Protocollo/archivio/spedizioni	B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	1	
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1	

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato predisposto secondo le linee guida definite dal D.p.c.m. del 18.9.2012 e rappresenta un documento programmatico che fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio e definisce gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi, in coerenza con il sistema di obiettivi adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

Per quanto sopra esposto, atteso che il bilancio in approvazione è stato redatto nel rispetto delle norme e delle linee di indirizzo contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio Camerale nella seduta del 16 novembre 2015, la Giunta Camerale ne propone al Consiglio l'approvazione.

IL PRESIDENTE

Franco Bosi